Anno VII. Udine — Sabato 11 Maggio 1889. N. 112.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

INCHIESTA SFUMATA

La mozione dell'on. Mussi, tendente a promuovere un'inchiesta parlamentare sull'amministrazione della Guerra, non fu presa in considerazione dalla Camera, e non ebbe in suo favore che 33 voti contro 278.

L'idea dell'inchiesta fu propugnata caldamente dalla stampa democratica dopo le gravi rivelazioni venute alla luce al famoso processo di Piacenza, provocato dai noti fatti denunziati dal generale Mattei.

L'on. Mussi svolgendo la sua mozione disse che la inchiesta presentavasi necessaria per far un po' di luce, mentre esistono accuse determinate relative ai fucili, al vestiario, al vettovagliamento delle milizie in Africa, all'acquisto di cammelli ammalati da scabbia e di baracche fradicie, ed alla rivendita di muli a vilissimo prezzo. Aggiunse inoltre che vi sono nel ministero della guerra fondi che sfuggono al controllo della Camera. Rilevò che a Cagliari si tenne un'asta di L. 975 mila per la fornitura di viveri ai carabinieri, e mentre si facevano le gare, un cagliaritano si recò a Roma ed ottenne la concessione, in seguito a che l'asta non ebbe luogo.

Quest'ultimo fatto suscitò impressione nella Camera, ma fu cosa passeggera, poichè come vedemmo, la gran maggioranza dei deputati, dopo uditi i discorsi di Bertolè e di Crispi si dichiarò dalla parte del Governo e così dell'inchiesta non se ne parlò più.

A seppellirla bastarono le solite invocazioni al principio disciplinare dell'esercito e ai grandi interessi della patria. Bellissime parole, le quali non impediranno di scemar nel paese il malcontento e la sfiducia, mentre accresceranno in lui il concetto che da tanto tempo s'è andato formando, che non si saprà cioè mai la verità vera, e la assoluta inutilità quindi di ogni sforzo fatto per venir all'esatta conoscenza delle cose.

Il che certo non vale a rafforzare il cosidetto prestigio del regime parlamentare, ma a chiarire anzi sempre più la sua assoluta inefficacia, la sua inutilità ed impotenza.

La fatalità lo trascina inevitabilmente al suo esautoramento.

(?)

IL TRENTINO

Gustavo Chiesi, che sta pubblicando con l'editore Aliprandi, una bella pubblicazione sulla Italia Irredenta, ha ricevuto da patrioti trentini una lettera in cui è detto:

« . . . . Far conoscere il Paese sotto l'aspetto geografico e nella tradizione storica, nei suoi sentimenti odierni e nei costumi; farne risaltare l'italianità conservata attraverso i secoli e per la quale esso lotta tuttavia; ecco quanto occorreva per sfatare le calunnie e le menzogne interessate dei nemici; sì, far conoscere, perchè generalmente in Italia parlare del Trentino anche a persone che si dicono colte, è come par dell'Africa.

Le faccio grazie degli esempi in proposito, che mi corrono alle labbra. Della lotta poi che vi si combatte, dell'accanita persecuzione contro la lingua italiana fra noi non arriva se non forse un'eco lontana di cui pochi o nessuno s'interessa; ed i dotti italiani, i pensatori che dovrebbero mettersi alla testa della nazione in tutte le imprese grandi e generose ed additare ai men saggi la via da seguire, in luogo d'incoraggiare la disperata resistenza, come fanno i tedeschi della Germania verso i loro connazionali dell'impero austro-ungarico, stettero finora colle mani alla cintola fantasticando sull'*evoluzione naturale* sulla *necessità storica*, sulla *maturità dei tempi!!* come se nel Trentino la razza non avesse da secoli compiuto il suo lavoro d'assimilazione ed una triplice lotta immane, contro i Tirolesi, il Governo austriaco, ed i tedeschi dello *Schulverein* austro-prussiano, si potesse sostenere filosofando colle mani in tasca, come sembra credere qualche olimpico e dotto politicante del Regno d'Italia.

Ma non s'appartiene a noi il rammaricarsi per quanto non è accaduto prima d'ora. Ci teniamo però a dichiarare che, vengano o non vengano i soccorsi promessi, il Trentino sosterrà egualmente bene o male la lotta.

Grande è il compito assunto dalla Società *Pro Patria* in difesa della lingua. Essa sola dovrà mantenersi un gran numero di scuole, biblioteche circolanti, sobbarcarsi alle spese di nuovi edifici scolastici senza contare quelle enormi che il fiscalismo del governo ostile le fa subire (per esempio: un disegno di un edificio scolastico da erigersi a Luserna fu respinto quattro volte sotto speciosi pretesti, ne sarà presentato un quinto e così via, magari cento, ma la spunteremo) e tanti altri che non finirei più . . . . . »

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 10.

Apresi la seduta alle ore 2.25.

Bonghi svolge la sua interrogazione al ministro di agricoltura e commercio per sapere se e quali provvedimenti il Governo intenda di prendere per soccorrere le Puglie.

Su questa regione egli fa una descrizione desolantissima.

* *

Il neo-eletto **Imbriani** svolge anche egli una sua interrogazione al presidente del Consiglio, sulle cause che hanno prodotto la miseria e lo squallore nelle vaste e laboriose popolazioni delle Puglie.

Egli comincia dall'attribuire la miseria delle Puglie alla politica estera, che ha prodotto la rottura del trattato con la Francia. Anche la proposta dell'abbassamento della tassa degli spiriti non consentirà ai nostri spiriti d'uva di sostenere la concorrenza cogli spiriti di patate e frutta fradicie dell'Austria, che il Governo ha tanto favorito.

La politica del Gabinetto ha fatto sì che la produzione nostra non sia ora aperta a nessun mercato.

Frattanto si gettano milioni nelle arene africane per incivilire i briganti. (Rumori, ilarità e proteste).

Miceli deplora poi che facciasi colpa al governo di aver danneggiato il trattato colla Francia mentre è risaputo, egli dice, che la denunzia era certa da parte della nostra vicina.

Riconosce le gravi condizioni delle Puglie, ma crede che gli interpellanti abbiano *caricato le tinte*.

Si alza **Crispi**. Le cause della crisi di Bari e delle Puglie non hanno punto a che fare colla nostra politica estera; difatti come possono entrare i nostri rapporti internazionali, le nostre alleanze con un fatto esclusivamente economico?

Si è lamentata la mancanza della stipulazione del trattato con la Francia, ma la Camera sa bene che di ciò non va data colpa a noi come ebbe a dire anche recentemente Spuller ministro degli affari esteri di Francia.

Lamento che il disagio economico serva di pretesto a fittizie agitazioni quando il governo ha fatto e fa il suo dovere.

Dice che non risponderà agli argomenti politici addotti da Imbriani.

Solo devo dire che ho la coscienza di aver sempre tenuto fede alle mie idee, alle mie promesse e di avere sempre *favorito* l'alleanza con le Potenze centrali perchè utile agli interessi dell'Italia.

Bonghi replica alle argomentazioni di Miceli persistendo a dire che le condizioni economiche delle Puglie sono gravissime. Rileva alcuni punti del discorso di Imbriani che chiamò i partiti sovversivi partiti d'ordine.

Il **Presidente** annunzia varie interrogazioni.

Levasi la seduta alle ore 6 3/4

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

In vacanza, per mancanza di lavoro.

Nelle sfere parlamentari si accredita la voce che la Camera prenderà fra breve le vacanze per mancanza di lavori.

Avrebbe occupato molti giorni il progetto del ministro Boselli sull'istruzione secondaria, ma come si sa questo progetto è stato ritirato per recarvi rilevanti modificazioni.

Per l'abolizione dello scrutinio di lista.

La commissione per lo studio del progetto d'abolizione dello scrutinio di *lista, ritenendo meritevole di studio il* progetto dell'on. Genala, nominò una sottocommissione composta di Genala, Pais e Chimirri.

Le carceri mandamentali.

La Commissione che studia la riforma penitenziaria deliberò che la costruzione delle carceri mandamentali sia a carico del governo e non dei comuni.

I clericali e le elezioni politiche.

Torna a galla la questione della partecipazione dei cattolici alle elezioni politiche. Si annunzia che il papa ha nuovamente sottoposto il quesito ad una congregazione di cardinali. È superfluo avvertire che in queste voci non vi è ombra di fondamento. Il Vaticano ha da gran tempo risoluta la quistione di fatto, lasciando che fuori di Roma, e qualche volta anche in Roma stessa, i clericali dove lo possono con sicurezza di vittoria, portino il contingente dei loro voti sul candidato da essi preferito, ove la vittoria non sia sicura, essi si devono astenere. Ma il Vaticano si deciderebbe a regolare *questa quistione con disposizioni da renderai pubbliche*.

I funerali di Zuppetta.

Ieri ebbero luogo a Napoli i funerali del compianto patriota e scienziato Zuppetta.

Vi presero parte tutta la eletta cittadinanza, senatori, deputati, autorità, studenti, numerosi amici ed associazioni.

Il corteo era imponente, quale si conveniva ai meriti e alle virtù dell'estinto.

COSE D'AFRICA

I particolari della sconfitta e della morte del Negus. Menelick Re dei Re.

Aden 10. *Il* secondo rapporto di Antonelli pure in data di Gheden 26 marzo reca i particolari della sconfitta e morte del Negus.

Il combattimento di Methammeh fra dervisci ed abissini durò tutta la giornata del 10 marzo.

Il Negus rimase ferito mortalmente mentre dava l'assalto ad una fortezza costruita dai dervisci. La densa nebbia contribuì a far subire gravi perdite all'esercito abissino.

Il Negus morente fu trasportato nell'accampamento dove morì domenica 11 marzo

I dervisci attaccarono la notte del 12 marzo l'accampamento abissino che distrussero completamente.

Menelick fece occupare subito da parte del suo esercito il paese dei Vollo Galla ed appoggiato da un esercito forte di 130,000 uomini si è proclamato re dei re.

Ora marcia per farsi incoronare in una delle città sacre abissine.

Menelick spedì il 26 marzo per la via della Russia un corriere con una lettera a Re Umberto che lo informa ufficialmente della morte del Negus e sugli ultimi avvenimenti dell'Abissinia, ed esprimente la speranza di poter inviare presto a Roma una missione solenne.

Quel che Nerazzini ha detto a Crispi, Bertolè e Corvetto.

Il viaggiatore Nerazzini ha avuto lunghi colloqui con Crispi, Bertolè e Corvetto. Egli si dichiarò favorevole all'occupazione dell'Asmara, contrario all'occupazione di Keren.

Ritiene che Ras Alula sia demolito; raccomanda la calma e la previdenza *essendo possibili le sorprese.*

ALL'ESTERO

Al pranzo di gala di Carnot.

Parigi 9. Al pranzo di gala offerto da Carnot sono intervenute 180 persone, fra cui tutte le autorità parigine; il lord Mayor di Londra cogli sceriffi. La musica, la guardia repubblicana suonò gli inni nazionali dei paesi rappresentati ufficialmente all'Esposizione.

Felicitazioni del duca d'Aumale a Carnot.

Parigi 9. Il presidente Carnot ricevette stamane il duca d'Aumale che lo felicitò dell'insuccesso dell'attentato commesso contro di lui dal noto Perrin.

La messa in accusa di Boulanger.

Parigi 10. I circoli del Senato assicurano che la commissione dell'Alta Corte constatò fatti compromettenti Boulanger.

Credono certo che la messa in accusa si voterà all'unanimità.

Boulanger non istà bene.

Secondo un dispaccio privato la salute di Boulanger lascierebbe a desiderare.

I medici gli avrebbero prescritto un riposo assoluto.

Quel che Daustresme disse a Villa a Parigi.

Al banchetto all'Eliseo Villa sedeva a tavola presso Daustresme ex ministro del commercio.

Questi gli disse, esprimendo simpatie per l'Italia che le difficoltà dell'*accordo commerciale erano due*: l'accettamento della triplice alleanza e l'avvicinarsi delle elezioni in Francia, non potendo il governo rafforzare il boulangerismo, accrescendo il malcontento degli agricoltori fanatici protezionisti.

Uno attentato contro lo Czar

Un dispaccio da Vienna alla *Tribuna* annunzia che da Pietroburgo è giunta la notizia che allo Czar, mentre passeggiava nel parco a Gatschina un ufficiale di guardia gli esplose una revolverata. Lo Czar sarebbe rimasto ferito.

L'ufficiale si suicidò con una revolverata alla tempia.

Per quanto la vita dello Czar sia tutt'altro che sicura non è escluso il caso che la notizia possa essere stata ispirata da una manovra di Borsa.

Il futuro imperatore d'Austria che sposa la vedova di Rodolfo.

Nei circoli politici bene informati di Vienna è accreditata *la voce che il figlio* dell'arciduca Carlo, erede del trono, andrà sposo alla vedova di Rodolfo principessa Stefania.

Il movente di questo matrimonio sarebbe quello di dare alla principessa Stefania l'alta posizione che la morte del marito le tolse.

I tedeschi nello Zanzibar.

Londra 10. L'Agenzia Reuter ha da Zanzibar 9 corr.:

Wismann alla testa di 200 marinai e molti sudanesi negri complessivamente, 900 uomini, attaccò ieri il campo di Bushiri a Bagamoio difeso da 600 uomini.

Dopo vivo combattimento il campo fu completamente distrutto.

I Bushiri perdettero 80 uomini, e 20 prigionieri.

I tedeschi perdettero una quarantina di negri morti, un ufficiale della corvetta «Schwalbe»; alcuni marinai e parecchi ufficiali dello Stato maggiore di Wismann, furono feriti leggermente.

Bushiri fuggì.

Credesi che abbandonò il campo anche prima dell'attacco.

La colonia italiana di Berlino in occasione dell'arrivo di Umberto.

Confermasi che a Berlino preparano splendide feste per la prossima venuta di Re Umberto.

La colonia italiana specialmente, in questi giorni è tutta in moto per il ricevimento del Re.

Nelle vetrine, nei magazzini, sono *esposti dappertutto i busti di Umberto*, della Regina, del Principe di Napoli.

Un desiderio dell'imperatore Guglielmo.

L'imperatore Guglielmo espresse ad Umberto il desiderio di nominare il principe di Napoli comandante onorario degli usseri d'Assia.

TELEGRAMMI

Essen 10. L'opificio d'acciaio fuso di proprietà di Krupp si assicurò mediante contratti il carbone necessario per due mesi in Inghilterra e nell'alta Slesia.

Lo sciopero estesesi al distretto di Essen, ove lavorasi soltanto in una miniera. Il numero degli scioperanti ascende a 70.000. Parecchi opifici di ferro sono chiusi.

Cinquemila minatori riuniti a Bachum decisero di mantenere le note domande.

Bachum 10. Iersera avvenne un conflitto fra militari e scioperanti.

I militari usarono le armi.

Due persone rimasero morte, molte ferite.

Berlino 10. Presieduto da Bismarck tennesi nel pomeriggio di jeri al palazzo del Reichstag, un Consiglio di ministri che sarebbesi occupato dello sciopero dei minatori.

IN GIRO PEL MONDO

Un fatto di sangue alla Casa di Ricovero in Reggio d'Emilia.

Martedì mattina nella Casa di Ricovero di Reggio d'Emilia avvenne un duplice fatto di sangue che impressionò vivamente tutta la cittadinanza.

Un individuo ricoverato da oltre 4 anni feriva con un colpo di coltello il medico primario Bertani e quindi un infermiere causandogli una larga ferita *al ventre che lo rese all'istante cadavere*.

La ferita del Bertani è pure grave e mette in pericolo la sua vita.

Accorsero tutte le autorità.

Il feritore era stato ricoverato per lungo tempo nel frenocomio.

Undici avvelenati.

Nella corte dello spedizioniere Andretti a Lecco, trovavansi alcuni *colli* contenenti radici di aconito, da spedire alla stazione ferroviaria di Mori, Tirolo italiano.

Dalla scucitura d'uno dei sacchi un ragazzo levò parecchi pezzi di radici e li riparti fra altri dieci ragazzi, che credendoli *radici di regolizia*, li masticarono.

Gli effetti del veleno succhiato non si fecero attendere.

Dopo poche ore una fanciulletta di dieci anni dovette soccombere: per gli altri, fortunatamente sembra scongiurato ogni pericolo.

LE CONDIZIONI DELLA MAGISTRATURA

Dalla relazione che precede il progetto di legge sulle circoscrizioni giudiziarie, togliamo quanto il ministro Zanardelli scrive intorno alla necessità di migliorare le condizioni morali e materiali della magistratura:

È ormai tempo di avvisare al miglioramento delle condizioni morali e materiali della magistratura, non liete pur troppo nè l'une ne l'altre, e di elevarla, così nel suo modo di essere, come nella opinione delle popolazioni, a quell'altezza che è necessaria affinchè sempre ed efficacemente risponda alla sua missione, cui si legano i più alti e delicati interessi della società civile.

L'importanza della magistratura, grande in ogni tempo e presso ogni popolo, è venuta e viene sempre crescendo, di pari passo con l'incremento della civiltà e degli ordini liberi.

Da un lato lo incremento della pubblica ricchezza, le applicazioni incessanti della scienza ai bisogni della convivenza sociale, il moltiplicarsi delle comunicazioni e degli scambi, creano ogni giorno nuovi rapporti morali ed economici, aumentano le occasioni di urti e di attriti: donde l'intervento sempre più frequente di quel potere tutelare dei diritti e degli interessi di ciascuno che è l'autorità giudiziaria.

D'altro canto, il progressivo svolgimento delle istituzioni democratiche negli Stati governati a reggimento popolare contribuisce pur esso a innalzare l'importanza morale e politica delle funzioni della magistratura; poichè, maggiori sono le franchigie onde godono i cittadini, più ampio il campo nel quale possono a loro posta esercitare la propria attività, e più sicuro ed inviolato dev'essere mantenuto l'impero della legge, affinchè la libertà degli uni non trascenda in offesa di quella degli altri.

Anche per quanto concerne i rapporti che intercedono fra lo Stato e i singoli cittadini, nei governi rappresentativi e liberi, il potere giudiziario ha una missione eminentemente delicata e civile, esercitando una funzione moderatrice degli altri poteri, sicchè ciascuno resti e si svolga nei limiti assegnati alla sua azione.

Di ciò è documento l'altezza in cui è collocata la magistratura nei paesi dove è più largo e costante l'uso delle pubbliche libertà.

Nell'Italia stessa la legislazione è venuta sempre più accentuandosi nel senso di estendere e di elevare l'azione della potestà giudiziaria, come ne fanno testimonianza le leggi che hanno deferito alla giurisdizione ordinaria la cognizione di tutte le controversie, anteriormente devolute a speciali collegi, nelle quali sia questione di un diritto politico o civile disconosciuto dalla pubblica amministrazione, e provveduto alla risoluzione dei conflitti di attribuzioni fra l'autorità amministrativa e la giudiziaria.

Per altro, mentre va aumentando l'importanza civile e politica della magistratura, è incontrastabile che il suo valore giuridico, la sua riputazione, il suo lustro non potrebbero mantenersi, ove le condizioni economiche della magistratura medesima rimanessero così sproporzionate all'ufficio ch'essa è chiamata ad adempiere e così meschine, specialmente nei gradi inferiori e mezzani, come da oltre un quarto di secolo tutti riconoscono e ripetono: ove, in altri termini, perdurassero tali da allontanare necessariamente dall'ordine giudiziario quasi tutti gli uomini che sentono in sè stessi vigoria d'ingegno ed efficacia di volontà.

Aggiungasi che per gli ordinamenti in vigore l'avanzamento nella carriera riesce lentissimo, onde si raggiungono generalmente i gradi più elevati in tarda età, quando il vigore della mente e le forze fisiche sono sul declinare.

Da ciò deriva che i più promettenti fra i giovani che escono dalle nostre facoltà di legge si volgono al fòro o alle superiori carriere amministrative; e si spiega per tal modo il difetto di preparazione dottrinale e pratica in coloro che si dedicano oggi alla magistratura: difetto del quale fanno testimonianza i risultati dei concorsi per la *ammissione alla carriera* giudiziaria seguiti in questi ultimi anni.

È noto infatti come più volte le commissioni esaminatrici, quantunque avessero limitate le loro esigenze al minimo indispensabile, fossero ciò non ostante costrette a respingere per manifesta insufficienza financhè i due terzi dei concorrenti.

A questa condizione di cose con ribalso grandemente il numero considerevole di funzionari richiesto dagli attuali ordinamenti, che mentre è da un lato indubbiamente soverchio al bisogno eccede dall'altro la produttività intellettuale del paese.

La necessità di reclutare cotanti magistrati, e la impossibilità in cui trovasi lo Stato, attesa la situazione delle finanze, di sostenere una spesa che valga a retribuirli tutti condegnamente e ad attrarre i migliori, obbligano necessariamente ad essere meno rigorosi nella scelta.

Laonde sarebbe vano sperare di rimuovere i lamentati inconvenienti, senza addivenire alla diminuzione dei magistrati, e per essa e con essa all'aumento, senza aggravio pel pubblico erario, degli stipendi loro assegnati.

Ogni ritardo frapposto al miglioramento delle sorti della magistratura è cagione di gravissimi danni alla cosa pubblica; imperocchè, ripeto, ingegni eletti, che con la toga del magistrato potrebbero rendere al paese segnalati servizi, sconfortati dall'esempio di giudici i quali non ritraggono dal loro lavoro di che mantenersi decorosamente, rifuggono dal vestirla e si addicono di preferenza all'esercizio dell'avvocatura d'onde sperano larga copia di lucri e d'onori.

In mezzo a questa nostra società, dove tutti gli ordini della cittadinanza studiano col libero ed illuminato esercizio delle proprie forze di procacciarsi un benessere sempre maggiore, la più gran parte dei magistrati, e precisamente quella che trovasi in più immediato contatto con le popolazioni, vive miseramente con grave scapito del proprio decoro non solo, ma anche con pregiudizio della comune confidenza nella giustizia sociale.

DALLA PROVINCIA

Cividale, 8 maggio.

Cose amministrative — Museo — Varietà.

Continuo ad esporre al sole i nostri stracci al suonò delle campane... e dei tamburi.

Nel 1880 la polizia locale ed igiene costava	L. 15088.18
Nel 1889 invece costa	„ 16085.—
Oggi dunque in più	L. 996.82

e si stava meglio quando si stava peggio.

Nel 1880 la sicurezza pubblica costava	L. 681.77
Nel 1889 invece costa	„ 1078.40
In più	L. 396.63

E *la sicurezza pubblica* andò sempre tutelata mercè l'opera intelligente ed efficace dei bravi rr. carabinieri e funzionari di P. S. non abbisognava pertanto un corpo di guardie civiche che gironzano il paese per far che cosa?

Al pubblico l'ardua sentenza. Ah, si essi, ed onor del paese fanno da cursori, e deve essere un gioiello per certe famiglie il vedersi capitar due guardie ad intimare, per esempio un' avviso elettorale! E le guardie civiche, non si pensino che io le riguardi coi miei scritti. Esse entrano come i cavoli a merenda — ed io non sono abituato a cercare i capri espiatori nei poveri *travets*.

Parlo a chi deve provvedere al decoro di una città, e non per una miseria di L. 500 sopprimere un fante comunale che è una necessità del Municipio (il quale lo ebbe sempre) per sostituirlo colle guardie. Che siano pure queste, e che vivano. Ma al posto che loro spetta e non facendole servire di portavoce comunale

Eppoi hanno esse il beneficio della divisibilità? Se attendono ad una cosa — *non potranno attendere all'altra.*

***

Riguardo alle spedalità di cui l'articolo del 20 aprile del *Forumjulii* – osservo come un individuo per il quale all'ospedale di Trieste si pagarono circa L. 1000 — ora, che esso ha ereditato, non solo si ha pensato di salvare il credito del Comune — ma a' replicati eccitamenti si rispose con parole di trascuranza — adducendo perfino che si era smarrito l'incartamento. Per bacco! E l'Archivio?

***

In una causa davanti il Conciliatore tra il Municipio ed il sig. Ferdinando Pittioni consigliere comunale — per esazione di un canone di L. 1 (una) circa (da 30 anni inesatto) il segretario senza nè mandato speciale, nè delegazione legale (e se anche lo aveva, è lui il sindaco?), recedette dalla domanda dopo aver speso L. 15 in una perizia, che provava l'infondatezza della domanda stessa, e rifuse quelle di lite L. 20 in tutto contro L. 1 — dico *una* dovuta abbandonare.

A parer mio così stando le cose, ed in relazione a quella lunga litania di altre cose che verrò man mano esponendo — non senza ragione i nostri «patres patriæ» sono moribondi — e penso anzi che siano bel che spacciati

***

I nostri spazzini hanno tutta l'aria dei miserabili di Victor Hugo: tanto sono indecenti e luridi nella giacchetta e nel complesso.

Possibile che il Natisone non basti a pulirli un po'.

Come lodevolmente il Municipio dopo l'avviso, lì obbligò all'inaffiatura delle strade -- li obbligherà pure alla pulitura personale.

***

Passiamo ad altro.

Ho visitato il Museo e mi compiaccio di rilevare i miglioramenti progressivi che riscontrai e l'ordine conforme a quanto stampa *Forumjulii*.

È di ciò ne va data lode al valentissimo co. Zorzi conservatore del Museo stesso, augurando che per molti anni esso rimanga tra noi esimio cultore ed illustratore delle nostre glorie. Merita lode anche il custode Baccino Mattiu che con tanta pazienza e gentilezza accoglie i cittadini i quali domenica erano in buon numero — ed io mi era accompagnato con essi.

Deploro però la mancanza del ritratto di mons. Lorenzo D'Orlandi per 32 anni Conservatore benemerito del Museo. Accanto al co. Della Torre fondatore deve per necessità trovarsi anche mons. d'Orlandi — onde così compire la triade con mons. Tomadini – triade che sarà una gemma fra le tante, che illustrano Cividale.

Giro al Municipio ed al co. Zorzi il rilievo.

***

I bachi sono nati, in generale e promettono bene se il tempo fa giudizio. Diversamente corrono pericolo. Speriamo adunque nel bel tempo.

***

Il pozzo di borgo di Ponte abbisogna di essere compiuto.

Il mulinello fa a pugni coll' eleganza.

***

Ci fu un gran parlare in questi giorni a proposito di un duello che doveva succedere tra due bei tomi molto conosciuti di qui. Ma pensarono di duellarsi a litri di vino. Bravi — ben fatto!

Il duello è una piccola miseria che costa sangue e paura.

***

Sono esposti nella vetrina Strazzolini *i modelli del nuovo Cimitero* — e vi assicuro che essi sono all' altezza della fama del bravo D'Aronco che li allestì. Belli proprio e degni di Cividale.

Mi auguro fra non molto che i lavori vengono intrapresi.

Si dice che un fulmine l' altro ieri uccise due buoi nella stalla di un contadino di Rubignacco.

Julius.

Tarcento, 10 maggio 1889.

Chiusura di negozi.

Cominciando da domenica 12 maggio, i negozi manifature e chincaglierie verranno chiusi alle ore 4 pom. tutti i giorni festivi, per riaprirsi ben inteso all' indomani. È una cosa che sentiamo ben volentieri, ed io interprete degli ingenti, rendo mie grazie ai signori Principali della buona idea.

Jacume.

CRONACA CITTADINA

Elargizione reale di 100 mila lire. S. E. il Ministro dell' Istruzione pubblica ha oggi inviato a tutti i R. R. Provveditori del Regno il seguente telegramma:

La Maestà del Re Nostro, primo sempre nella *via* del dovere come in quella della beneficenza ha oggi elargito centomila lire per la istituzione di posti gratuiti da assegnarsi in nome della *Reale Famiglia* nei Collegi Regina Margherita in Anagni e Principe di Napoli in Assisi.

V. S. faccia conoscere maestri a Lei sottoposti atto Sovrano munificenza. Ne avranno conforto per continuare *animosi nell'adempimento del loro ufficio* che tutti in Italia riconoscono essere d' importanza grandiosa.

Il Ministro
f. Boselli.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato in adunanza domenica 12 corr. alle ore 11 1|2 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di aprile.
2. Deliberazione per l' accompagnamento funebre dei soci.
3. Domanda di 10 Consiglieri per la radiazione di un socio.
4. Domanda di una socia per sussidio.
5. Comunicazioni della Direzione.
6. Soci nuovi.

Per gli orfani di Chioggia. Il Consiglio della Società operaia di Udine, accogliendo la domanda di sussidio presentata dal Patronato degli Orfani abbandonati di Chioggia, ha aperto una sottoscrizione fra i soci, che diede un risultato di lire centonovantacinque e centesimi dieci (L. 195.10) che furono spedite al Patronato suddetto.

L'elenco nominativo degli oblatori trovasi presso l'ufficio, ove può prenderne conoscenza chiunque vi abbia interesse.

Società pubblici spettacoli. Nella seduta di ieri sera il Consiglio approvò in via definitiva i programmi per le feste del 2 giugno e dell'agosto p. v.

Pel 2 giugno, festa nazionale dello Statuto, oltre al festival è assicurata anche una corsa al trotto di cavalli montati, che essendo affatto nuova per la nostra città, riescirà al certo interessante.

Oggi verranno dati alle stampe i programmi stessi e lunedì speriamo poterli rendere di pubblica ragione.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. XV. *Elenco delle offerte pel 1889:*

Valentinis Adriana *	L. 5.—
Sartogo famiglia *	„ 5.—
Mazzoleni-Ballini Lucia *	„ 5.—
Heimann ing. dott. Guglielmo	„ 5.—
Cagli Sofia	„ 10.—
Girardelli-Muratti Emilia	„ 20.—
Muratti Giusto	„ 10.—
Muratti Spartaco	„ 5.—
Muratti Gracco	„ 5.—
Fasser-Cagli Elodia	„ 5.—
Ferrari Cagli Maria	„ 5.—
Braida-Cernazai Maria	„ 15.—
N. N.	„ 5.—
Brolli Italia	„ 5.—
Pirona-Pari Anna	„ 10.—
Astolfoni Alessandro	„ 10.—
Monte di Pietà	„ 100.—
Totale	L. 225.—
Somma antecedente	„ 1795.50
Totale	L. 2020.50

* I primi tre nomi vennero inavvertitamente ommessi negli elenchi già pubblicati.

Tiro ai piccioni. Stamattina dalle 7 alle 9 in un prato nei pressi di San Gottardo ebbe luogo l' annunciato tiro ai piccioni per parte di alcuni signori della *haute* udinese. Poscia venne ivi servita una colazione dal nostro bravo Cecchini; indi il tiro continuò sino al mezzogiorno sul torrente Torre.

I tiratori si riuniranno poi alle 5 del pomeriggio a pranzo nel ristoratore Cecchini.

I piccioni, arrivati iersera, sono in numero di cento.

Un banchetto allo scultore friulano Chiaradia. Apprendiamo dai giornali che il giorno 15 corr. il Circolo artistico di Roma darà un banchetto a Chiaradia per festeggiare in lui il vincitore del concorso pel monumento a Vittorio Emanuele.

Croce Rossa Italiana. *Sotto Comitato di Sezione di Udine.*

XXXII elenco di soscrittori.

(Nel precedente elenco pubblicato il 30 aprile p. p. venne erroneamente stampato Gustavo Rossi azioni 5 da L. 5, mentre va indicato Rossi cav. Gaetano di Alessandro dimorante in Povenè azioni 5 da L. 5).

Comessatti Erminia di Giacomo, Udine, azioni temporanee 1.

Raccolte in Cividale dal Consigliere della Società sig. Carbonaro Luigi.

Zampari-D'Orlandi Anna azioni temporanee 1, D'Orlandi sorelle, di Lorenzo 1, Plateo-Zanutta Maria 1, Caligari-de Craigher Emma 1, De Portis sorelle, fu Rinaldo 1, Zorzella Petrucco Ildegarda 1, Gabrici de Pollis Iva 1, Cucavaz Teresa 1, d'Orlandi-Cucavaz Andemia 1, Bellina Marianna 1, Todrecca Emma 1, Paciani Balbina 1, Comelli-Gregorutti Giovanna, 1, Reschiglian-Dorigo Emilia 1, Bevilacqua-Beltrainelli Eugenia 1, Gabrici-de Craigher Olga 1, Nussi-Strazzolini Edvige 1, Ellero-Vuga Anna 1, Pilosio-Vuga Giovannina 1, Ellero-Vuga Emma 1, Carbonaro Margherita 1, Agricola-Carli Amalia 1, Coiussi Luigia 1, Regazzola-Mazzocca Anna 1, Mulloni Vuga Maria 1.

Esami di licenza. Gli esami per la licenza locale principieranno alle ore 8 ant. del giorno 3 Luglio p. v.

Ai candidati alla licenza degl'Istituti tecnici, da Licei, da Ginnasi e dalle Scuole tecniche, i quali per leggittimo e provato impedimento, non potranno presentarsi ad ambedue le sessioni del 1888, è concessa la riparazione nella prossima sessione di Luglio, con dispensa dal pagamento della tassa.

I candidati alla licenza dal Ginnasio sia inferiore, sia superiore dei candidati, alla licenza della scuola tecnica, caduti in una materia che non sia *l'italiano*, avranno facoltà di ripetere quella sola materia *nei prossimi esami* di licenza.

In quest' anno, a tenore del decreto 14 Maggio 1888, il lavoro in iscritto designato per la gara fra i candidati alla licenza liceale sarà il *componimento italiano.*

Biblioteca civica. *Acquisti:* Falke, Storia dell'arte nell'industria Germanica, Berlino 1888 (in tedesco) — Belloc, La telegraphie historique depuis les temps les plus reculés jusqu' à nos jours, Paris, 1888 — Schlegel, Corso di letteratura drammatica, Milano, 1817 — Kiepert, Manuel de geographie ancienne, Paris, 1887 — Schipa, Storia del principato longobardo di Salerno, Napoli 1887 — Oberziner, I Reti in relazione cogli antichi abitatori d'Italia, Roma, 1888 — De Amicis' Sull'Oceano, Milano, 1889 — Carducci, Primi saggi, Bologna, 1889 — Grion, La cronaca Dino Compagni, Verona, 1887 — Firdusi, Il libro dei re, Torino, 1886-88, vol. 8 — Pizzi, L'epopea persiana, Firenze, 1888 — De Amicis, Ricordi di Londra, Milano, 1888 — Angeli, Legum venetarum compilatarum methodus, Venetiis, 1678 — De Amicis, Ricordi di Parigi, Milano, 1887 — Alvino, I Calendari, Firenze, 1887 — Löber, Primum seculum Gymnasii Glagenfurtensis, Glagenfurti, 1765 — Haderlap, I Sloveni della Carinzia, Klagenfurt, 1885 — Rizzi, Storie del villaggio in Carinzia, Vienna, 1882 — Darwin e il Darwinismo, Milano, 1885 — Priscianus, Opera grammatica omnia, cum Rufino de metris et Dionisio de situ orbis a Prisciano latine reddito, Venetiis, 1485.

Doni: Becher, Herostein nell' Austria inferiore. Suo possedimento e territorio (in tedesco), Vienna, 1886-89, con atlanti, dell'arciduca Rodolfo d'Austria — Acca Polifemo, (Padovan Giglio) Rime Triestine e Istriane, Trieste, 1885, dal prof. Menegazzi. — Faraone, Caiazzo patria di Pier della Vigna contro Gabriele Ianelli di Capua, Caiazzo, 1888, dal Ministero della pubblica istruzione — Leonis XIII Pont. Max. De aqua in oppidum Carpinetum ducta anno 1888, Utini, 1889, dalla tipografia del Patronato — Pellizzarius, Tractatio de Monialibus etc., Venetiis, 1651, dalla contessa Valentinis-Mantica-Rinoldi.

Donarono opuscoli i signori: G. B. Tellini, prof. Ettore De Toni, prof. Malossi, dott. V. Joppi, l'Accademia di Udine, comm. Bonaldo Stringher, dott. Tacito Zambelli, mon. Ernesto Degani, prof V. Ostermann, prof. Bernardi, prof. V. Marchesi, prof. P. Bertini, ed il Ministero dell'istruzione pubblica.

A proposito della vacca salvatrice. Giorni addietro abbiamo riportato la notizia di una vacca che salvò un fanciullo in pericolo di essere divorato da una troia. Vi fu qualcuno che mise in dubbio la verità del fatto, e scrisse al Sindaco di Guardiagrele (Abbruzzo Citra) paese ove avvenne, e gentilmente n'ebbe la seguente risposta:

« Il giorno 5 aprile 1889, verso il tramonto, nella contrada detta La Roma in tenimento di Casoli, un bambino di circa 5 anni a nome Masciantonio Pasquale, di Saverio, trovavasi a trastullare con un altro bambino della stessa età nei pressi della sua abitazione, allorchè trovossi a passare una bambina di quattro anni riconducente dal pascolo una troia appartenente ad un vicino. La bestia passando diede un morso al petto del bambino Pasquale ch'eragli più vicino, e dopo di averlo strappazzato, ferito e scosso denudandolo dei suoi abiti, lo prese al braccio sinistro col morso. Alle grida del ragazzo un'altro contadino che riconduceva, dall'abbeveratoio alla stalla, un paio di buoi, corse per aiutarlo, ma non fece a tempo, perchè uno dei buoi imbizzarrito alle grida del bambino ed ai grugniti della bestia, si slanciò su di questa a testa bassa. Però la troia, lasciata la presa, potè scampare le cornate del bue, ed il bambino, miserello, rimase col braccio sinistro maledettamente frantumato ».

È lodevole la sollecitudine colla quale il Municipio ordinò la riparazione delle coperture delle bocche per l'inaffiamento, avendo rilevato appena nel giornale di ieri altro l'inconveniente che quelle coperture erano troppo sporgenti.

A proposito di una notizia. Nella cronaca di jeri, sotto il titolo « Tra il carcere e l'ospitale » abbiamo annunciato che quel P. imputato di furto continuato a danno del barone Teuffenbach, morto ad Udine nello scorso inverno, non poteva essere trasportato dalle carceri di Udine a quelle di Venezia, dovendoglisi amputare una gamba ammalata.

Quella notizia era stata tolta dal giornale il *Tempo* di Venezia; oggi veniamo invece a sapere che il P. da *parecchi giorni*, appunto per il giudizio che ivi deve aver luogo, è stato inviato alle carceri di Venezia.

Finalmente! Il ministro Lacava ha ordinato alla officina carte-valori di provvedere alla migliore gommatura dei francobolli. Finalmente!

Musica alla stazione. Questa sera alle ore 8 sul piazzale della stazione ferroviaria suonerà la fanfara di cavalleria.

Alla birraria Kosler tutto, a cura dell'egregio sig. Burghart, è disposto in modo di appagare le esigenze del pubblico sia per bibite, cibarie e servizio.

All'erta. Si ha notizia che in qualche piazza, per opera di gente abilissima che forse fa capo a qualche centro ai cui cenni probabilmente obbedisce, circolano biglietti *falsi* e monete false e si aggiunge che parecchie persone furono tratte in inganno ed ora invano cercano gli ingannatori.

Stiano dunque bene in guardia i cittadini ed i commercianti in ispecie.

Dichiarazione. I proprietari della tipo-litografia friulana in Udine vendono a pubblica cognizione che il Calendario *Cocotte fra fiori* da essi pubblicato lo scorso gennaio e distribuito alla clientela per puro scopo di réclame, *non è una propria creazione* ma bensì una riproduzione di altro Calendario edito dal premiato Stabilimento cromo-litografico Felice Legros di Milano, ed eseguito ad insaputa del medesimo.

Teatro Nazionale. Questa sera sabato 11 maggio alle ore 8 1/2 pom. prima rappresentazione che darà la compagnia equestre continentale, diretta dai soci proprietari Depaoli e Marasso.

Debutto di Miss Lauretta, l'unica rivale di Miss Zaeo, decorata con 22 medaglie d'oro e d'argento.

Prezzi.

Biglietto d'ingresso	L. 0.70
Idem militari e ragazzi	» 0.40
Sedie riservate in palcoscenico e loggia	» 0.40
Un palco	» 3.00

Sedie o palchi sono vendibili al Camerino del teatro, dalle ore 12 merid. alle 3 p. e la sera alla porta del teatro.

Vendita piantine di cappucci buonarivi e tardivi di Vienna a L. 1.00 al cento; *Verzottini rizzi* e *cappuccietti* a cent. 80 al cento.

Presso la R. Scuola normale femminile di Udine.

Rivolgersi dall'ortolano Chialina Pietro, via Treppo chiuso n. 51.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Maggio 10	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 11 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	746.5	745 9	744 8	741.6
Umid. relat.	79	56	63	70
Stato d. cielo	misto	misto	misto.	misto
Acqua cad. m	—	—	—	0.3
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom	0	0	0	0
Term. centig	22.0	23 9	20.5	20 8

Temperatura (massima 25 6 (minima 15 0

Temperatura minima all'aperto 12.0

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico del l'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 7 maggio 1889:

Probabilità:

Venti deboli intorno a ponente.

Cielo nebbioso e nuvoloso con qualche pioggia.

Temperatura sempre elevata.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

Ieri, alle ore 5 pom., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Giacomo D'Ambrogio

d'anni 64.

La moglie ed i figli, nel dare il doloroso annunzio ai parenti ed amici, pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 11 maggio 1889.

I funerali seguiranno quest'oggi, sabato, alle ore 6 pom., nella chiesa parrocchiale del Carmine partendo dalla via Bertaldia N. 38.

Oggi alle 10 1/2 morì il valente pittore **Luigi Sletti**, che prese anche parte alle battaglie per l'indipendenza. Aveva 69 anni.

VARIETÀ

I raccolti in California.

L'anno in corso promette di riuscire il più prospero nei gli annali di California.

L'agricoltura non fu mai in migliori condizioni in questa stagione, mercè le abbondanti e opportune pioggie in ogni parte del paese.

Dai rapporti che si hanno si spera che il raccolto del grano e dell'orzo ascenderà al valore di 80,000,000 dollari, o 30,000,000 dollari più che nel 1888; gli altri prodotti in porporzione, le uve e le frutta si attendono abbondantissime, ossia del valore di 27,000,000 di dollari; i latticini e la lana fanno sperare circa 12,000,000.

Nell'insieme si attende dai campi per *oltre il valore di 147,000,000 di dollari*, dalle industrie manifatturiere 170 milioni di dollari, da altre risorse 32.000,000.

Ciò è addirittura meraviglioso per un paese comparativamente nuovo come la California.

Una pipa all'esposizione di Parigi.

Saint-Claude, famoso per l'industrie delle pipe, ne manda una alla Esposizione di Parigi che è la riproduzione fedele della torre Eiffel.

L'altezza, dalla base alla bandiera tricolore, che la sormonta, è di 90 centimetri. Il tutto, fino alla piattaforma superiore, è stato tagliato e cesellato in un solo pezzo di legno di pero del peso lordo di 82 chilogrammi.

Quando si saprà che il peso netto non raggiunge ora che 750 grammi, si comprenderà quale pazienza e quale talento ingegnoso debbono essere stati impiegati da uno dei più abili scultori di Saint-Claude per portare a buon termine questo grandioso lavoro.

Sulle fronti della prima piattaforma sono scolpiti quattro scudi, rappresentanti le armi della città di Saint-Claude e di Parigi, la effigie della Repubblica e dell'ing. Eiffel.

Una cupola sormonta la torre e forma il focolare di una pipa di bella grossezza. Quattro lunghi tubi flessibili sono adattati al fondo, discendono lungo ogni piedritto ed escono alla base, avvolgendosi in spirali, terminate da bocchini di ambra.

Sull'orlo delle piattaforme sono disposti dei sigari e sigarette.

Un giuoco di valevole permette a volontà a uno solo, a due, a tre o quattro di fumare la pipa.

Uno strano suicidio.

Ieri l'altro verso le 8 si sparse per la città di Ancona la voce che Armando Ninchi, noto negoziante di cuoiami, erasi suicidato e la notizia fu accolta con incredulità, sapendosi la sua agiata posizione e la vita tranquilla ch'esso conduceva.

Però purtroppo il fatto era vero ed ecco come erano andate le cose. Il Ninchi entrò alle 7 1/2 al bersaglio Ossi alle Cavorchie, e chiese alla padrona, la vedova Ossi, se potea tirar due colpi di pistola.

La donna dopo provata l'arma gliela caricò ed egli tirò un primo colpo contro un bersaglio, colpendo piuttosto in alto.

La donna ricaricò la pistola e mentre si era voltata per alcune sue bisogne, intese esplodere il secondo colpo. Si voltò solo quando sentì il rumore d'un corpo stramazzare al suolo, e vide il Ninchi in una pozza di sangue, boccheggiante.

S'era scaricata la pistola in bocca, la palla aveva perforata la base cranica, attraversato il cervello.

Il Ninchi aveva in tasca due lettere di suoi corrispondenti ed una aperta, da lui scritta in lapis, parte con penna, *in cui parlava prima di* dissesti finanziari, di perdite subite, e terminava con una quantità di frasi sconnesse, sconclusionate, chiaramente indicanti un disordine nelle facoltà mentali.

Accorsa l'autorità giudiziaria cui fu dato avviso dell'accaduto e compiute le formalità di legge, il cadavere del suicida venne trasportato all'ospedale.

Il Ninchi era nato il 10 febbraio 1849, era quindi ancor giovine; due anni or sono aveva sposata una gentil signorina romana che grandemente amava, ricambiato di pari affetto.

Da venti o trenta giorni egli si mostrava preoccupato per perdite avute in commercio, ma che sono relativamente piccole in confronto dei suoi capitali.

I parenti cercavano di distrarlo ed avevano anzi stabilito di farlo ritirare dal Commercio. Egli vi aveva acconsentito e si preparava a godere in pace con la sua sposa il resto della sua vita in un villino che aveva fatto fabbricare a Pietra la Croce.

Ieri l'altro l'Armando sembrava più tranquillo del solito, e la moglie quantunque lo pregasse di restare in casa, non si preoccupò della sua partenza.

Allorchè più tardi seppe l'accaduto, fu presa da forti convulsioni e la poveretta trovasi in istato da destare profonda pietà.

MEMORIALE DEI PRIVATI

MUNICIPIO

DI

POZZUOLO DEL FRIULI

Avviso di concorso

Per rinuncia del titolare a tutto maggio corr. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgo-ostetrica di questo Comune, cui va annesso l'annuo onorario di lire 2500 nette da Ricchezza Mobile compresa la spesa *del cavallo e coll'obbligo del servizio* gratuito alla generalità degli abitanti.

La nomina sarà fatta per un triennio, l'eletto assumerà il servizio entro 30 giorni dalla nomina, e verrà inoltre retribuito pelle vaccinazioni con centesimi 40 per ognuna.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge.

La condotta è regolata dal Capitolato ostensibile in questo ufficio comunale.

Il Comune è fornito di una eccellente rete stradale, ed ha in suo seno l'Istituto della R. Scuola Pratica provinciale d'agricoltura.

Pozzuolo del Friuli, 4 maggio 1889.

Il Sindaco

F. Bierti.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 10

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	98.75	98.80
» » 5% god. 1 lugl. 1889	95.95	96.19
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	311.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	287.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	158.—	—.—
» Cotonificio Venez. fino apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.50	28.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	3 —	—.—	—.—	122.85	122.90
Francia	3 1/2	100.1/8	100.30	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.11	25.17	25.15	25.22
Svizzera . . .	4 —	99.95	100.15	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	212.7/8	213 1/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	212 3/4	213 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Borse.

VIENNA 10		
Mobiliare	293	75.—
Lombardo	105	50.—
Austriaca	241	25.—
Banche Naz.	900	—.—
Napol. d'oro	9	44.—
Com. su Parigi	47	10.—
» su Londra	118	90.—
Ren. Austriaca	80	—.—
Zecchini imper.		.—
PARIGI 10		
Rend. Fr. 3 %	86	65.—
Rend. 3 % per.	87	60.—
Rend. 4 1/2	104	60.—
Rend. italiana	97	90.—
Cam. su Lond.	25	23 1/2
Consol. inglese	98	15/16
Obb. ferr. ital.	317	—.—
Cambio ital.	—	1/8—
Rendita turca	17	42.—
Ban. di Parigi	76	—.—
Ferr. tunisine	430	86.—
Prest. egiz.	486	69.—
Pre. spagn. est.	76	15.16
Banca sconto	510	—.—
» ottom.	554	37.—
Cred. fond.	1352	—.—
Azioni Suez	2392	—.—

GENOVA 10	Om. deb.	
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
» Mobiliare	—	—.—
» Fer. Mer.	—	—.—
» » Medit.	—	—.—
ROMA 10		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—
MILANO 10		
Rend. it. 98.85.—		90.—
Az. mer. .—		—.—
Cam. Lon. 25.17.—		18.—
» Fra. 100.27.—		17.—
» Berl. 122.80.—		40.—
FIRENZE 10		
Rend. italiana	98	37 1/2
Camb. Londra	25	18.—
» Francia	100	15.
Az. Ferr. Mer.	779	50.—
» Mobiliare	718	.—
LONDRA 9		
Inglese	99	1/16
Italiano	97	3/8—
BERLINO 10		
Mobiliare	160	70.—
Austriache	103	00.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	97	60.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 11

Rendita austriaca (carta) 85.50

Id. id. (arg.) 86.05

Id. id. (oro) 110.10

Londra 11.81 Nap. 9.41 1/2

MILANO 11

Rendita ital. 98.35 sera 98.30

Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 11

Chiusura della sera Ital. 97.90

Marchi 123.40 l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. Bardusco

Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegħt Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e la gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antifloretici. — L'Iniezione è *inoltre* impareggiabile preservativa *da ogni male contagioso*, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'*Europa Centrale*, attestati visibili in *Parigi, Boulevard Diderot*, 38 presso l'autore prof. A. Costanzi, e garantite dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. **3.80**. — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ed un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888 — Si trovano in tutte le buone Farmacie e Droghierie dell'Universo.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla «Fenice Risorta» che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito **zolfo** di raffinato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	11.10 p.	» 8.45 »	misto	» 2.25 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant	» 9.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p	omnib.	» 7.28 »	» 4.50 p	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant	misto	ore 8.35 ant	ore 10.20 ant	omnib	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	10.50 ant.	omnib	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	4.20 p.	7.10 p	omnibus	7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.56 ant.	misto	ore 9.26 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.58 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.01 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.23 p.	»	» 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.56

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle *maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.*

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni

L'uso di queste preserva da *fomiti morbosi gastrici*, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurera un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alle loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa a facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il *peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma*. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLAMO TOFFALONI

TIPOGRAFIA
M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**
- PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**
- VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**
- D'AGOSTINI (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**
- ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**
- REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.
- KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.
- DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

PIETRO BARBARO

VENEZIA, 14 marzo 1889.

Signore,

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia filiale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

MARCHESI & C.° - UDINE

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima.

Pietro Barbaro.

UDINE, 15 marzo 1889.

Signore,

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

MARCHESI & C.°

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare, procediamo alla liquidazione delle merci esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi
Quintino Leonelli

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco